

Trasmissione del verbale n. 2

Al Dirigente APOS
Piazza Verdi, 3
40126 Bologna

OGGETTO: "Trasmissione dei verbali - PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA PRIMA, SETTORE CONCORSUALE 11/A4 SCIENZE DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO E SCIENZE STORICO-RELIGIOSE – SSD M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA, BANDITA CON DR 515/2024 DEL 08/04/2024 DAL DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA
RIF: O18C1I2024/1682/R23

Il sottoscritto Giuseppe De Gregorio, in qualità di componente della Commissione giudicatrice nominata per la procedura in oggetto, trasmette in allegato alla presente:

N° 1 Verbali con relativi allegati

Distinti saluti

Roma, 23 luglio 2024

Prof. Giuseppe De Gregorio
(firmato digitalmente ai sensi
del codice dell'amministrazione
digitale)

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA PRIMA, SETTORE CONCORSUALE 11/A4 SCIENZE DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO E SCIENZE STORICO-RELIGIOSE – SSD M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA, BANDITA CON DR 515/2024 DEL 08/04/2024 DAL DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA
RIF: O18C1I2024/1682/R23

VERBALE N. 2

Alle ore 15:00 del giorno 22 luglio 2024 si riunisce, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, ai sensi dell'art.8 comma 11 del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013, la Commissione giudicatrice nominata con D.R. 833 del 28/05/2024 e composta dai seguenti professori:

- Prof. Giuseppe De Gregorio – Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
- Prof. Roberto Franco Guarasci – Università della Calabria
- Prof.ssa Paola Zito – Università della Campania “Luigi Vanvitelli”

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza.

In particolare, risulta che:

il prof. Giuseppe De Gregorio è collegato in videoconferenza da Roma

il prof. Roberto Franco Guarasci è collegato in videoconferenza da Rende

la prof.ssa Paola Zito è collegato in videoconferenza da Napoli

La Commissione, verificato il regolare funzionamento dell'impianto di videoconferenza, e accertato che tutti i componenti risultano regolarmente presenti alla seduta telematica, dichiara aperti i lavori.

La Commissione verifica che i criteri siano stati pubblicati sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata alle procedure.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e della documentazione resa disponibile con modalità telematiche relativa ai candidati ai fini della valutazione. Ognuno dei commissari dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione dichiara che non sussiste comunanza di vita né alcuna collaborazione professionale che presupponga comunione di interessi economici con carattere di sistematicità, stabilità e continuità tra i commissari ed i candidati e che non sussistono collaborazioni di carattere scientifico con i candidati che possano configurarsi come sodalizio professionale.

La Commissione avvia la fase di valutazione.

I candidati da valutare sono:

1. Riccardo Ridi
2. Francesca Tomasi

I Commissari si impegnano a trattare i dati forniti dai candidati con la domanda di partecipazione, i titoli e le pubblicazioni dei medesimi esclusivamente nell'ambito della presente procedura valutativa.

La Commissione avvia la valutazione dei candidati compilando le schede di valutazione. La Commissione alle ore 17:30 dichiara chiusa la seduta e si aggiorna, senza ulteriore avviso, al giorno 23 luglio 2024, alle ore 15:00

I lavori riprendono alle ore 15:00 del giorno 23 luglio 2024.

Al termine della valutazione la Commissione individua fino ad un massimo di tre idonee/i dopo avere formulato su ciascun candidato un giudizio collegiale agli esiti della valutazione degli standard previsti dal Regolamento e dal bando di concorso.

La Commissione individua i candidati idonei:

Riccardo Ridi

Francesca Tomasi

I candidati sono riportati in ordine alfabetico e non secondo criteri di merito.

La Commissione alle ore 16:00 dichiara chiusa la seduta.

Il Presente verbale viene redatto a cura del Prof. Giuseppe De Gregorio previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo.

Roma, 23 luglio 2024

Firmato digitalmente

Prof. Roberto Franco Guarasci (Presidente)

Firmato digitalmente

Prof. Giuseppe De Gregorio (segretario)

Firmato con dichiarazione di accettazione

Prof.ssa Paola Zito (componente)

In Allegato SCHEDA CON LA VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Allegato al Verbale 2

CANDIDATO **Riccardo Ridi**

Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<i>Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i, con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni.</i>	Il Candidato è professore di II fascia (ssd M13X - Bibliografia e Biblioteconomia, mutato poi in M-STO/08 - Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia) dal 1° febbraio 2000 presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, sede nella quale ha il carico didattico di corsi congruenti con il ssd di appartenenza. Ha fatto parte di commissioni e comitati congruenti con l'attività istituzionale e con il ruolo ricoperto. Dal 2020 è componente del Venice Centre for Digital and Public Humanities. L'attività didattica è quindi congruente e il giudizio complessivo è buono .
<i>La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.</i>	Dichiara di aver seguito, dalla presa di servizio ad oggi, 235 tesi di laurea in qualità di relatore o correlatore. Ha svolto le funzioni di referente per una dottoranda dell'Università di Bucarest, in stage dottorale a Cà Foscari nel 2010, e per una docente dell'Università di León in visita Erasmus nel 2014. Ha tenuto lezioni nell'ambito di master universitari organizzati dagli Atenei di Padova, Cagliari e Sassari (2003), Urbino (2004 e 2005), Verona (2007 e 2009), Tuscia (2008, 2009 e 2010) e Venezia Ca' Foscari (dal 2015 al 2020), di dottorati organizzati dagli Atenei di Venezia Ca' Foscari (2003, 2004, 2005, 2011), Firenze (2010) e Roma La Sapienza (2015) e di corsi di perfezionamento organizzati dall'Università di Napoli Federico II (2001). Il giudizio complessivo è ottimo .

Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<i>La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli</i>	Il candidato fa parte, dal 1994, del comitato di gestione (segreteria tecnica dei list-owners) della lista di discussione elettronica AIB-CUR;

<p><i>stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.</i></p> <p><i>Il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza, dando maggior rilievo all'attività di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quella di partecipazione.</i></p>	<p>da aprile 1996 è responsabile scientifico ed editoriale di ESB Forum: Recensioni e contributi sulla documentazione digitale; da aprile 1996 a settembre 2008 ha coordinato AIB-WEB; Dal 2002 al 2014 ha diretto la collana digitale di Ca' Foscari WP-LIS: Working papers in library and information science; fa parte, dal gennaio 2003, del comitato editoriale di «Biblioteche oggi». Di buon livello la partecipazione a gruppi di ricerca e a comitati editoriali di rilevanza nazionale, mentre scarna è l'esperienza internazionale. Il giudizio complessivo è buono.</p>
<p><i>La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, tenendo in considerazione il numero, il rilievo nella comunità scientifica e la pertinenza con il SSD della procedura. Sarà dato maggior peso ai riconoscimenti internazionali.</i></p>	<p>Il candidato non dichiara il conseguimento di premi.</p>
<p><i>La Commissione, inoltre, valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale, attribuendo maggior peso ai congressi più rilevanti nella comunità scientifica e alle relazioni su invito. Saranno valutati anche il volume e la congruità con il SSD della procedura.</i></p>	<p>Il candidato, fin dal 1990, partecipa con continuità come organizzatore e relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali congruenti con lo specifico SSD. Il giudizio complessivo è molto buono.</p>
<p><i>È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</i></p>	<p>La complessiva produzione scientifica del candidato è continua e congruente con lo specifico ssd per il quale concorre. Presenta spunti originali che non sempre vengono adeguatamente sviluppati nelle loro conseguenze operative. Le sedi editoriali sono di livello buono o ottimo. Il giudizio complessivo è molto buono.</p>

<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p><i>La Commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della sede editoriale di ciascuna pubblicazione.</i></p> <p><i>La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando.</i></p> <p><i>Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica.</i></p> <p><i>Verrà valutato l'apporto individuale della/del candidata/o nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione; l'apporto individuale sarà determinato in base alla chiara indicazione delle parti di cui la/il candidata/o è responsabile.</i></p> <p><i>La Commissione, per la valutazione analitica delle pubblicazioni scientifiche presentate dalle/dai candidate/i, non si avvarrà di indicatori bibliometrici.</i></p>
--	---

1. [Articolo in rivista] <i>Phenomena or noumena? Objective and subjective aspects in knowledge organization</i> , «Knowledge Organisation», 43, 2016, pp. 239-253	L'uso della terminologia kantiana introduce fin dal titolo nel vivo dell'argomentazione, che focalizza i due poli della conoscenza più in generale e dell'informazione in particolare. Una mediazione tra soggettività e oggettività viene individuata nel concetto di "moderato costruttivismo", opportuna sintesi fra i due estremi. Originale l'approccio; buona la sede editoriale. Il giudizio complessivo è molto buono .
2. [Articolo in rivista] <i>Citare Internet in URL abbreviati e DOI? Meglio di no</i> , «Bibliothecae.it», 11/1, 2022, pp. 222-246	L'articolo prende posizione a proposito delle citazioni degli URL, troppo spesso ridotte ad uno stato frammentario e criptico, e dunque assolutamente inadatte a una corretta identificazione dei documenti. Sconsigliabile, per queste e altre ragioni, l'uso dei DOI; pienamente convincente la tesi di fondo; buona la sede editoriale. Il giudizio complessivo è molto buono .
3. [Monografia] <i>Il mondo dei documenti. Cosa sono, come valutarli e organizzarli</i> . Roma-Bari, Laterza, 2010	Al centro del volume è il concetto di informazione, in tutte le implicazioni del suo ampio spettro semantico, a partire dal mondo delle biblioteche fino a lambire l'intera latitudine della 'galassia Gutenberg'. Semplice e chiaro l'approccio metodologico ed espositivo, come si conviene a un testo dedicato a una collana di manualistica; di rilievo la sede editoriale. Il giudizio complessivo è buono .
4. [Monografia] <i>Iper testo</i> , Roma, AIB, 2018	Il volume intende ricostruire storia e fisionomia dell'ipertesto – delle sue complesse caratteristiche e delle sue declinazioni -, principalmente in ambito digitale, senza però prescindere del tutto da altri contesti. Si tratta della traduzione dall'inglese, opportunamente rivista e ampliata, della voce 'Hypertext', redatta dall'autore per l' <i>Encyclopedia of Knowledge Organisation</i> nel 2017. Si spiega così agevolmente il taglio prevalentemente divulgativo dell'esposizione; buona la sede editoriale. Il giudizio complessivo è ottimo .
5. [Monografia] <i>La biblioteca come ipertesto. Verso l'integrazione dei servizi e dei documenti</i> , Milano, Bibliografica, 2007	Iper testualità non come semplice metafora, ma come modello organizzativo, applicabile alle biblioteche digitali non meno che a quelle tradizionali: questo il filo conduttore della monografia che raccoglie – rivisitati, aggiornati e disposti in tre sezioni – saggi precedentemente dati alle stampe dall'Autore; non del tutto originale la tesi di fondo, di rilievo la sede editoriale. Il giudizio complessivo è buono .
6. [Monografia] <i>Etica bibliotecaria. Deontologia professionale e dilemmi morali</i> , Milano, Bibliografica, 2011	A partire dalle nozioni di 'diritto' e 'dovere' in ambito deontologico, il volume prova a definire il perimetro dell'etica professionale del bibliotecario. Nell'esaminare un'ampia e articolata casistica, viene messa in evidenza la serie di situazioni complesse se non ambigue e conflittuali che possono verificarsi/si verificano nell'espletamento quotidiano della professione. L'argomento non è per niente sconosciuto alla letteratura professionale; di rilievo la sede editoriale. Il giudizio complessivo è molto buono .
7. [Articolo in rivista] <i>Ethical values for knowledge organisation</i> , «Knowledge Organisation», 40/3, 2013, pp. 187-196	Il contributo, trasposizione in inglese di una conferenza tenuta all'università "La Sapienza", analizza i valori primari alla base di ogni etica professionale, e in particolare di quella bibliotecaria. Libertà intellettuale, professionalità e responsabilità sociale vengono qui individuati come requisiti assolutamente prioritari. Fluida e convincente l'argomentazione, sia pure non del tutto originale; buona la sede editoriale. Il giudizio complessivo è buono .
8. [Articolo in rivista] <i>Alethic rights and alethic pluralism in libraries</i> , «Libri», 73, 2023, pp. 1-10	Sulla base dei recenti esiti speculativi di Franca D'Agostino, il contributo si concentra sul concetto di verità nell'universo del libro e delle biblioteche. Il 'diritto aletico' nel campo dell'informazione è necessariamente soggetto a una serie di mediazioni teoriche e pratiche, non del tutto pianificabili a priori. L'argomento non è estraneo alla letteratura professionale; buona la sede editoriale. Il giudizio complessivo è molto buono .

<p>9. [Articolo in rivista] <i>Unified theory of information, hypertextuality and levels of reality</i>, «Journal of Documentation», 70/3, 2014, pp. 24-61</p>	<p>Il contributo è articolato in sette paragrafi, di cui il primo, il terzo e il sesto sono da attribuirsi interamente a Riccardo Ridi. La nozione di informazione viene qui focalizzata nel suo duplice aspetto biologico e sociale, e calata nel vivo del contesto operativo, laddove l'UTI applica la sua lente d'indagine. Argomentazione non del tutto nuova; prestigiosa la sede editoriale. Il giudizio complessivo è buono.</p>
<p>10. [Articolo in rivista] <i>Intelligenza artificiale e web semantico: nessi reciproci, ambiguità e definizioni</i>, «Biblioteche oggi Trends», 8/1, 2023, pp. 27-37</p>	<p>Il contributo analizza la definizione di 'web semantico', sovente rivisitata durante il venticinquennio trascorso dal suo conio (1999). L'accurata disamina delle più stimolanti riflessioni nel merito fornisce lo spunto per una interessante analisi del nesso web-intelligenza artificiale, in tutta la complessità della sua fenomenologia, e si inserisce nel solco di una nutrita letteratura professionale; buona la sede editoriale. Il giudizio complessivo è molto buono.</p>
<p>11. [Articolo in rivista] <i>La Piramide dell'informazione: una proposta (prima parte)</i>, «AIB Studi», 60/2, 2020, pp. 220-264</p>	<p>Il contributo, partendo da un'attenta disamina del concetto di informazione e dell'oggettività/soggettività della conoscenza, propone una originale variante della gerarchia DIKW (dati, informazioni, conoscenza, saggezza), sostituendo all'ultimo elemento (saggezza) coscienza ed autocoscienza (DIKAS); Articolo di buon livello e di rilievo la sede editoriale. Il giudizio complessivo è buono.</p>
<p>12. [Articolo in rivista] <i>Il Terzo mondo di Popper e i mentefatti</i>, «Biblioteche oggi Trends», 8/1, 2021, pp. 42-60</p>	<p>Il testo partendo dalla teorizzazione popperiana del terzo mondo della conoscenza oggettiva opera un tentativo di ridimensionamento e razionalizzazione utilizzando il concetto di "mentefatto" di Eubank, cronologicamente anteriore, ma più volte successivamente ripreso all'interno delle teorizzazioni delle scienze dell'informazione. Di buon interesse il tentativo di rielaborazione teorica in gran parte originale anche se non sempre condivisibili alcune esemplificazioni pratiche; buona la sede editoriale. Il giudizio complessivo è buono.</p>
<p>13. [Articolo in rivista] <i>Informazione e causazione: due enigmi che si chiariscono a vicenda</i>, «Bibliotechae.it», 12/2, 2023, pp. 385-442</p>	<p>Partendo da Aristotele e poi attraverso Hume e Kant fino alla fisica quantistica vengono ripercorse – in grandi linee - le tappe della teoria della causazione ovvero delle tipologie di causa che concorrono alla determinazione di qualunque oggetto o evento. Il testo è di buon livello e la successiva enunciazione delle diverse interpretazioni del termine/concetto informazione permette di riprendere il tema, già ampiamente trattato in altri lavori, del rapporto tra oggettività e soggettività; buona la sede editoriale. Il giudizio complessivo è buono.</p>
<p>14. [Articolo in rivista] <i>La piramide dell'informazione e il realismo strutturale</i>, «AIB Studi», 61/2, 2021, pp. 233-255</p>	<p>Seconda parte del lavoro pubblicato nel 2020 nella stessa sede editoriale. La piramide DIKAS, precedentemente ridefinita (2020), viene vista in rapporto ad alcune teorie filosofiche sia recenti, come lo strutturalismo, o più datate come quelle dei filosofi inglesi Bradley, Green, McTaggart, Royce e Whitehead enfatizzando il concetto di dinamicità dell'informazione e dei flussi informativi comunque ampiamente trattato sia in letteratura che in altri lavori dello stesso autore; il testo è di buon livello e di rilievo la sede editoriale. Il giudizio complessivo è buono.</p>
<p>15. [Contributo in volume] <i>Biblioteconomia e organizzazione della conoscenza: quattro ipotesi fondazionali</i>, in: A. Petrucciani, G. Solimine (a cura di), 1. Seminario</p>	<p>Breve saggio che affronta in maniera riassuntiva alcune delle teorizzazioni sulla connotazione delle scienze del libro riprendendo assunti e concetti ampiamente noti in letteratura con una terminologia, alla data, non più unanimemente condivisa; buona la sede editoriale. Il giudizio complessivo è buono.</p>

Nazionale di Biblioteconomia, Didattica e Ricerca nell'università italiana, Milano, Ledizioni, 2013, pp. 101-110

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<i>La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo; si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</i>	Non immediatamente desumibili specifiche attività di terza missione. Sono in qualche modo riconducibili a tali attività la partecipazione, dal novembre 2007 fino al suo scioglimento (2014), ad INFER (Italian National Forum on Electronic Resources) e la collaborazione, nel luglio 2020, con la Sezione veneta dell'AIB alla stesura del Patto regionale per la lettura in Veneto. Non sono dichiarate altre attività riconducibili alla fattispecie indicata. Il giudizio complessivo è buono .

La Commissione ha verificato la conoscenza della lingua inglese sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati dal candidato.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

La produzione scientifica del candidato è continua e congruente con lo specifico settore oggetto del bando. L'insieme dei lavori è maggiormente incentrato sull'analisi delle matrici culturali e filosofiche di alcuni aspetti delle scienze del testo e del documento nelle loro frequenti interazioni con le scienze dell'informazione con le quali – per come esplicitato in più parti - sussistono paradigmi comuni. Ad alcune innovative e felici intuizioni non sempre segue una disamina puntuale capace di esplicitare compiutamente i risvolti operativi degli assunti teorici nello specifico campo di interesse fermandosi spesso alla pura enunciazione speculativa. Alcuni lavori con un taglio più immediatamente tecnico non hanno la stessa valenza di originalità della restante produzione. Non eccessivamente ampia l'esperienza internazionale così come il coordinamento di rilevanti progetti di ricerca. Continua e costante l'attività didattica sia istituzionale sia in percorsi specialistici e *post lauream*. Il giudizio complessivo è pertanto **molto buono**.

CANDIDATA **Francesca Tomasi**

Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p><i>Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i, con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni.</i></p>	<p>La candidata svolge attività didattica dal 1998 presso l'Università di Bologna, prima come docente a contratto per esercitazioni (1998-2005) e quindi come docente strutturata, dal 2006 al 2018 come ricercatrice dapprima nel ssd ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni e poi nel ssd M-STO/08 - Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia, dal 2018 ad oggi come professoressa associata di quest'ultimo ssd. La lunga e ininterrotta attività didattica della candidata risulta cospicua, diversificata e congruente rispetto al SSD della procedura. Il giudizio complessivo è ottimo.</p>
<p><i>La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.</i></p>	<p>La candidata dichiara di aver seguito, in particolare negli ultimi 10 anni, 101 tesi fra triennali e magistrali e 10 tesi di dottorato (di cui 6 già discusse) ed è stata revisore di 4 tesi di dottorato. Ha tenuto seminari ed esercitazioni laboratoriali per gli studenti delle lauree magistrali (in particolare nella LM43 in lingua inglese, attività Laboratory, 2021-2023 e Seminars, 2023-2024) ed è stata docente sia in diversi corsi di formazione (fra cui due Master, 2018-2021, e una Summer School, 2017-2018) sia presso altri Atenei (Università di Bolzano, 2001-2008, e Università di San Marino, 2019-2022). È stata infine supervisore di 8 assegnisti di ricerca su progetti finanziati per un totale di 10 annualità. L'attività didattica integrativa, in particolare di tutorato di tesi di dottorato, appare quindi ampia, continuativa ed estesa nel tempo. Il giudizio complessivo è ottimo.</p>

Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p><i>La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.</i></p>	<p>La candidata ha coordinato e diretto diversi progetti di ricerca nel settore Digital Humanities. In particolare, nell'ultimo decennio, è risultata vincitrice di 10 progetti finanziati: 1) "E-commerce, multicanalità e contenuti editoriali", Regione Emilia Romagna (Bando</p>

<p><i>Il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza, dando maggior rilievo all'attività di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quella di partecipazione.</i></p>	<p>alte competenze), 2016-2019 (borsa di dottorato triennale); 2) "Digital Humanities e archivi fotografici: rappresentazione della conoscenza e autorevolezza dei dati", ASDD CRR-MM (Unibo), 2017- 19 (assegno di ricerca); 3) "ARTchives", Fondazione Zeri (Unibo), 2018-19 (assegno di ricerca); 4) "IDEHA - Innovations for data processing in the field of Cultural Heritage", PON, 2018-21 (assegno di ricerca); 5) "CRICC – Centro di ricerca per l'Interazione con le Industrie Culturali e Creative", POR-FESR, 2019-2021 (assegno di ricerca); 6) "Edizione digitale delle opere di Aldo Moro", Università di Trento (Comitato per l'Edizione nazionale delle opere di Aldo Moro), 2019-2021 e 2023-2024 (assegno di ricerca); 7) "Progetto Digital Humanities: digitalizzazione fondi storici della biblioteca di San Giorgio in Poggiale", Fondazione Carisbo, dal 2019- (2 borse di ricerca all'anno); 8) è inoltre nell'advisory board del progetto "SHIVADHARMA" H2020-ERC starting, 2018-2024 per la creazione della digital library (per cui ha avuto un finanziamento per una borsa di dottorato); 9) è PI del progetto Analogico / Digitale (ADLAB) per la valorizzazione dei fondi culturali e del patrimonio librario e documentario dell'Ateneo di Bologna, Bando Cultura del Ministero della Cultura, 2021-2024 (finanziamento di 500k euro) ed è 10) responsabile scientifico per l'Università di Bologna dell'accordo con l'Istituto per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale – Digital Library del Ministero della Cultura, sempre dal 2021 (assegno di ricerca triennale). Ha poi numerose partecipazioni a progetti PRIN, Poliennale, ETN, Progetti strategici, FARB e, a livello internazionale, SPICE, Arco4Science, Openaire.</p> <p>Rilevanti anche le memberships a comitati scientifici di riviste. Da segnalare anche la partecipazione a comitati scientifici di importanti convegni internazionali.</p> <p>La candidata è anche membro dei centri di ricerca ARCE, CERB, ADLab e DH.ARC (di cui è anche Direttrice), presso l'Università di Bologna; a livello internazionale è membro dello steering committee del consorzio Data for History e del consiglio scientifico del Virtual Humanities Lab (Brown University, Providence RI) ed è visiting researcher al DDH (Department of Digital Humanities) del King's college di Londra (dal 2009). Il giudizio complessivo è eccellente.</p>
<p><i>La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, tenendo</i></p>	<p>La candidata dichiara un premio per il miglior progetto di ricerca presentato al convegno CLiP – 1999.</p>

<p><i>in considerazione il numero, il rilievo nella comunità scientifica e la pertinenza con il SSD della procedura. Sarà dato maggior peso ai riconoscimenti internazionali</i></p>	
<p><i>La Commissione, inoltre, valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale, attribuendo maggior peso ai congressi più rilevanti nella comunità scientifica e alle relazioni su invito. Saranno valutati anche il volume e la congruità con il SSD della procedura</i></p>	<p>La candidata ha tenuto numerose relazioni su invito a congressi internazionali, oltre ad aver partecipato a convegni nazionali e ad essere stata selezionata a diversi congressi internazionali di prestigio per il settore. È stata anche keynote speaker a eventi internazionali di risonanza per l'ambito delle Digital Humanities (DHN, TEI, TPDL, LODLAM). Il giudizio complessivo è eccellente.</p>
<p><i>È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</i></p>	<p>La candidata mostra una produzione scientifica rilevante e congruente con il SSD oggetto del bando. Da segnalare sono l'ottima consistenza, la buona intensità e continuità temporale della stessa nonché le eccellenti sedi di pubblicazione. Il giudizio complessivo è eccellente.</p>

<p>Pubblcazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p><i>La Commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della sede editoriale di ciascuna pubblicazione.</i> <i>La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando.</i> <i>Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica.</i> <i>Verrà valutato l'apporto individuale della/del candidata/o nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione; l'apporto individuale sarà determinato in base alla chiara indicazione delle parti di cui la/il candidata/o è responsabile.</i> <i>La Commissione, per la valutazione analitica delle pubblicazioni scientifiche presentate dalle/dai candidate/i, non si avvarrà di indicatori bibliometrici.</i></p>
<p>1. [Articolo in rivista] <i>Archival Finding Aids in Linked Open Data between description and interpretation</i>, «JLIS.IT», 14/3, 2023, pp. 134-146</p>	<p>L'articolo affronta il tema dei Linked Open Data in qualità di strumento di rappresentazione del contenuto degli oggetti culturali e, contestualmente, discute dell'atto interpretativo dello studioso nei termini della scelta dei più appropriati modelli concettuali di descrizione archivistica. Attraverso l'identificazione semi-automatica di entità rilevanti, estratte dal testo pieno degli strumenti di corredo archivistici, il contributo intende proporre un sistema di arricchimento dei metadati descrittivi. Il giudizio complessivo è ottimo.</p>
<p>2. [Monografia] <i>Organizzare la conoscenza: Digital Humanities e Web semantico. Un percorso tra archivi, biblioteche e musei</i>, Milano, Editrice Bibliografica, 2022</p>	<p>Si tratta di un lavoro che affronta il concetto di organizzazione della conoscenza analizzando i principi teorici alla base delle Digital Humanities e riflettendo sulle metodologie ad oggi in uso nel Web semantico. Monografia solida, ben strutturata e consapevole del panorama di riferimento nel settore, che pone le basi per un nuovo ragionamento sul sistema archivi e biblioteche nel contesto dei sistemi computazionali; è</p>

	congruente rispetto ai requisiti del settore ed è apparsa per l'Editrice Bibliografica, una sede editoriale autorevole per M-STO/08. Il giudizio complessivo è ottimo .
3. [Articolo in rivista] <i>L'edizione delle carte degli scrittori: l'archivio letterario incontra il (nativo) digitale</i> , «Biblioteche oggi Trends», 7/1, 2021, pp. 81-91	Contributo critico che unisce all'analisi e alla riflessione sulla nozione di documento d'archivio e soggetto produttore, nel contesto degli archivi letterari, il ruolo e la funzione dell'indagine ecdotica, nel particolare caso dell'edizione dei fondi d'autore. Un focus in particolare è rivolto al tema del <i>nativo digitale</i> e alla gestione della variantistica in sistemi ibridi. L'articolo è metodologicamente solido e innovativo. Il giudizio complessivo è ottimo .
4. [Edizione digitale] M. Daquino, M. Dello Buono, F. Giovannetti, F. Tomasi (ed.). <i>Il quaderno di Paolo Bufalini 1981-1991</i> . Edizione digitale, versione 2, 2020. /DH.arc, Bologna, Università di Bologna. URI: http://prolects.dharc.unibo.it/bufalini-notebook/	Edizione digitale che utilizza le tecnologie del Web semantico per la valorizzazione di uno speciale tipo di documento d'archivio, ovvero il taccuino di appunti letterari di Paolo Bufalini. Nel testo del documento analogico si riconosce un ricco sistema di legami a livello intertestuale e intratestuale che trova nel digitale il migliore strumento di gestione e rappresentazione. L'edizione, filologicamente solida e documentata, è dotata di svariati strumenti di accesso e fruizione che dimostrano la capacità di governare i sistemi di organizzazione della conoscenza. La candidata è responsabile scientifico del lavoro, realizzato dal centro di ricerca DH.arc dell'Università di Bologna (di cui la candidata è Direttrice). L'edizione di fonti archivistiche rientra fra le attività dell'issd a bando e la sede editoriale è buona. Non potendosi rilevare con certezza l'apporto individuale della candidata nel lavoro sottoposto a valutazione, la pubblicazione risulta nel complesso non valutabile .
5. [Articolo in rivista] <i>Digital humanities e organizzazione della conoscenza: una pratica di insegnamento nel LODLAM</i> , «AIB studi», 60/2, 2020, pp. 1-15	Articolo che presenta un esperimento di pratica didattica finalizzata all'apprendimento di un sistema complesso e articolato come quello della produzione di dati aperti e interconnessi secondo i principi FAIR. Il contributo si incentra in particolare sull'analisi del workflow di processo, analizzando i diversi passi necessari alla pubblicazione dei risultati. Risulta metodologicamente fondato e congruente nei contenuti rispetto ai requisiti di settore. Il giudizio complessivo è molto buono .
6. [Articolo in rivista] <i>Modeling in the Digital Humanities: conceptual data models and knowledge organization in the cultural heritage domain</i> . «Historical Social Research» (HSR), 31, 2018, pp. 170-179	Articolo in lingua inglese che riflette sul concetto di modello rispetto alle diverse prospettive critiche di lettura di un oggetto culturale e ai differenti sistemi e mezzi di trasmissione dell'informazione veicolata. In particolare, il contributo ragiona sulla concettualizzazione di dominio, proponendo i sistemi ontologici come esempio di strumento per la gestione della conoscenza nel contesto del patrimonio culturale (in particolare soffermandosi su CIDOC CRM). L'articolo è di sicuro interesse e congruenza con le tematiche di settore. Il giudizio complessivo è ottimo .
7. [Articolo in rivista] <i>Archivi di persona in Linked Open Oata. Il modello concettuale come strumento di integrazione nei GLAMs</i> , «AIB Studi», 57/2, 2017, pp. 283-310	Saggio sugli archivi di persona e di personalità che parte dagli standard di descrizione archivistica per aprirsi ad altri schemi descrittivi a livello bibliografico/biblioteconomico. Il contributo, originale nella sua elaborazione, intende ragionare su come mettere in dialogo modelli diversi, nati in contesti e con obiettivi differenti, per aumentare la capacità comunicativa degli strumenti di corredo. Il giudizio complessivo è eccellente .
8. [Articolo in rivista] <i>La preservazione del contenuto degli oggetti culturali: formalizzare la provenance</i> ,	L'articolo discute il concetto di <i>provenance</i> , assieme alle diverse declinazioni del principio di provenienza, quando ripensato nei sistemi formali (digitali), anche in prospettiva di preservazione dei dati prodotti da archivi e biblioteche (long term preservation). In particolare, il contributo analizza il modello PROV-O per valutare l'efficacia

«Bibliothecae.it», 6/2, 2017, pp. 17-40	dell'ontologia nella rappresentazione dei diversi livelli di provenienza a cui un oggetto culturale può riferirsi. L'articolo è originale e innovativo nelle sue specifiche applicazioni. Il giudizio complessivo è ottimo .
9. [Articolo in rivista] M. Daquino, F. Tomasi, <i>Linked Cultural Objects: dagli standard di catalogazione ai modelli per il web of data. Spunti di riflessione dalla Fototeca Zeri</i> , «Umanistica Digitale», 1, 2017, pp. 29-43	Il contributo riflette sul progetto Zeri&L0De, finalizzato alla creazione di un dataset a base semantica di una sezione del fondo della fototeca Zeri dell'Università di Bologna. In particolare, la candidata discute degli attuali sistemi di descrizione dei fondi fotografici e propone un sistema per la loro trasformazione in ontologie (F per la fotografia e OA per l'opera d'arte), allo scopo di arricchire l'esperienza dell'utente finale nell'accesso ai dati. L'articolo, che risulta a due mani, riporta, nella nota 1, chiara indicazione dell'attribuzione di responsabilità della candidata (per le sole pp. 31-35, sezioni 2-5). Il giudizio complessivo è buono .
10. [Capitolo di libro] <i>Representing and archiving</i> , in: D. Fiormonte, T. Numerico, F. Tomasi, <i>The Digital Humanist. A Critical Inquiry</i> , Punctum Books, Brooklyn/NY 2015, pp. 129-167, 226-228 (note)	Capitolo di libro in lingua inglese apparso per l'editore statunitense Punctum Books, che affronta il tema della rappresentazione delle risorse in contesto digitale e presenta una serie di strategie per garantire la durata nel tempo delle fonti culturali (dai formati di rappresentazione a base XML fino alle digital libraries). La candidata è anche autrice della monografia a più mani, di cui presenta qui un capitolo (a nota 7 della sezione «Introduction» [p. 220] attribuzione di responsabilità). La collocazione editoriale è eccellente. Il giudizio complessivo è eccellente .
11. [Articolo in rivista] <i>Digital editions as a new model of conceptual authority data</i> , «JLIS.IT», 4/2, 2013, pp. 21-44	Contributo che riflette sull'opportunità di utilizzare i dati estratti da edizioni di documenti d'archivio come strategia di arricchimento dei metadati delle fonti culturali. L'articolo analizza al contempo il tema della creazione di record di autorità concettuale che documentino le relazioni, nativamente potenziali, dei dati sul cloud (a partire da file XML/TEI). L'articolo è solido nella metodologia e originale nei contenuti. Il giudizio complessivo è ottimo .
12. [Articolo in rivista] <i>L'edizione digitale e la rappresentazione della conoscenza. Un esempio: Vespasiano da Bisticci e le sue lettere</i> , «Ecdotica», 9/2012, 2013, pp. 264-286	Contributo teorico che discute e documenta il percorso di ideazione, progettazione e realizzazione dell'edizione delle Lettere di Vespasiano da Bisticci. L'articolo ambisce a stabilire contestualmente un modello di riferimento per le edizioni di un particolare tipo di fondo, ovvero carteggi, epistolari e raccolte di lettere, nei processi di creazione di collezioni di dati a base semantica. Il contributo è innovativo e buona anche la sede editoriale. Il giudizio complessivo è eccellente .
13. [Edizione digitale] F. Tomasi (a cura di), <i>Vespasiano da Bisticci Lettere</i> , Bologna, AlmaDL - Università di Bologna, 2013. URL= http://vespasianodabisticciletters.unibo.it	Edizione digitale della corrispondenza ricevuta e inviata dall'editore fiorentino Vespasiano da Bisticci. L'edizione, che riporta i testi integrali annotati in trascrizione interpretativa, propone forme diverse di accesso ai dati e strumenti vari di navigazione delle componenti. Il lavoro dimostra le competenze della candidata in tema di analisi critica delle fonti, rielaborazione e commento dei contenuti (in particolare sul piano storico e prosopografico). L'edizione raccoglie anche i riferimenti ai manoscritti prodotti dalla bottega di Vespasiano, e dedotti dalle lettere, proponendo una prima classificazione dei fondi realizzati dallo scrittoio di Vespasiano e ora conservati presso le principali biblioteche italiane. Il tema dell'edizione delle fonti archivistiche e bibliografiche è pienamente in linea con le tematiche del settore a bando. La collocazione editoriale è buona. Il giudizio complessivo è ottimo .

14. [Monografia] <i>Metodologie informatiche e discipline umanistiche</i> , Roma, Carocci, 2008	Una monografia che introduce alle Digital Humanities, offrendo un solido modello di riferimento per le linee di ricerca di settore e fornendo al contempo una metodologia innovativa sul piano dei processi di apprendimento disciplinare a livello accademico. Il volume, apparso per i tipi di Carocci, editore di prestigio per il settore, ha segnato l'indirizzo di ricerca della candidata. Il giudizio complessivo è molto buono .
15. [Contributo in volume], <i>Biblioteche elettroniche e archivi digitali</i> . In T. Numerico, A. Vespignani (a cura di), <i>Informatica per le scienze umanistiche</i> , Bologna, il Mulino, 2003, pp. 153-184	Questo contributo tratta il tema dell'impiego del digitale nei sistemi informativi archivistici e nella gestione delle informazioni di carattere bibliografico. Il cuore del capitolo, proposto in un volume miscelaneo, è la discussione critica su strumenti, metodi e processi digitali nonché computazionali legati al mondo della descrizione archivistica e bibliografica. Vi si dimostra rigore metodologico e conoscenza di dominio; è apparso nel 2003 per il Mulino, eccellenza dell'editoria scientifica; è in linea con i temi della posizione a bando. Il giudizio complessivo è ottimo .

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<i>La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo; si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</i>	La candidata ha ricoperto diversi incarichi istituzionali. Fra i più significativi vanno ricordati: la presidenza dell'Associazione italiana di Informatica Umanistica e Cultura Digitale (AIUCD) dal 2017 al 2020; la presidenza della BDU (Biblioteca di Discipline Umanistiche) dell'Università di Bologna dal 2014 al 2019; il coordinamento, sempre nell'Ateneo bolognese dal 2017 al 2022, del Corso di Laurea LM43 in Digital Humanities and Digital Knowledge (DHDK), Corso istituito su iniziativa della stessa candidata. Attualmente è Direttrice dell'Advanced Research Center for Digital Humanities (DH.ARC) dell'Università di Bologna (che ha fondato nel 2018) e Coordinatrice del Dottorato in Patrimonio Culturale nell'Ecosistema Digitale all'Università di Bologna (che ha avviato nel 2022) e membro della Giunta del Dipartimento (2014-2022; 2024-oggi). È stata inoltre membro del Consiglio di Presidenza, del Nucleo di valutazione, di vari comitati scientifici e gruppi di lavoro dell'Università di Bologna. Il giudizio complessivo è eccellente .

La Commissione ha verificato la conoscenza della lingua inglese sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati dalla candidata.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

La candidata ha una lunga, attiva e consistente esperienza di didattica e di supporto presso la sede universitaria di appartenenza. Ha svolto un'intensa e continuativa attività di ricerca, testimoniata dai numerosi progetti nazionali e internazionali che ha coordinato e dagli interventi a congressi di rilevanza internazionale a cui è stata invitata. Le sue pubblicazioni sono numerose e ad ampio spettro contenutistico, esplicando aspetti diversificati del complesso mondo delle Digital Humanities; coprono un arco temporale lungo e ininterrotto. Più in particolare, quelle sottoposte a giudizio rivelano il profilo di una studiosa seria e rigorosa sul piano metodologico, pienamente matura dal punto di vista scientifico. La candidata ha rivestito, infine, importanti incarichi istituzionali. Il giudizio complessivo è pertanto **ottimo**.